

CYMINA ULTRA

- Scheda dati di sicurezza (Rev. 6.0 del 01 settembre 2008)

DIRETTIVA 67/548/CEE come modificata per la 29° volta dalla DIRETTIVA 2004/73/CE;
DIRETTIVA 1999/45/CE; DIRETTIVA 98/24/CE; REGOLAMENTO CE 1907/2006

1. Identificazione del Preparato e della Società

- 1.1. **Identificazione del Preparato**
Nome Commerciale: CYMINA ULTRA
Categoria del prodotto: Insetticida piretroide
Tipo di formulazione: Liquido concentrato emulsionabile in acqua
Tipo di registrazione: Presidio Medico-Chirurgico
Registrazione Ministero della Sanità: n 13523 del 16/03/1985
- 1.2. **Identificazione della Società**
Tecnico competente della redazione della SDS: Colkim srl - Via Piemonte 50 - 40064 OZZANO E. (BO)
 indirizzo e-mail: info@colkim.it
- 1.3. **Numero telefonico per chiamate urgenti**
Aziendale +39 051 798006 (ore d'ufficio)
CENTRO ANTIVELENI Ospedale Niguarda (MILANO) +39 02 66101029

2. Identificazione dei pericoli

- 2.1. **Rischi per la salute** - Il contatto con gli occhi e la pelle provoca irritazioni e dermatiti persistenti. Il contatto frequente con la pelle può indurre fenomeni di sensibilizzazione. L'ingestione provoca dolori addominali, nausea ed irritazione dello apparato gastrointestinale. L'inalazione ripetuta dei vapori può irritare le vie respiratorie. Per tutti i prodotti petroliferi a bassa viscosità (i distillati di petrolio utilizzati come coformulanti) il rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni, con possibile insorgenza di polmonite chimica, anche fatale.
- 2.2. **Rischi per l'ambiente** - Il preparato è altamente tossico per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. Composizione/ informazioni sugli ingredienti

Componenti che devono essere elencati ai sensi della direttiva 1999/45/CE

3.1. Principi attivi

NOME CHIMICO	CONC.	N. CAS	N.EINECS	N. CEE	Simboli e Frasi di Rischio
Cipermetrina (cis/trans 40/60)	3,5 %	52315-07-8	257-842-9	607-421-00-4	Xn, N, R 20/22-37-50/53
piperonilbutossido	4,7 %	51-03-6	200-076-7		N, R50/53
Tetrametrina	1,57 %	7696-12-0	231-711-6	-	N, R 50/53

3.2. Coformulanti (comportanti pericolo):

NOME CHIMICO	CONC.	N. CAS	N.EINECS	N. CEE	Simboli e Frasi di Rischio
Idrocarburi da petrolio dearomatizzati	60 - 70 %	64742-48-9	265-150-3	649-327-00-6	Xn, R 65-66
Nafta solvente (petrolio) aromatizzata pesante	10 - 20 %	64742-94-5	265-198-5	649-424-00-3	Xn, N, R 65-66-67 R51/53
Preparato con tensioattivi non ionici e anionici	10 - 12 %	-	-	-	Xi, R 22-38-41

4. Misure di pronto soccorso

- 4.1. **Indicazioni generali** - In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato, per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.
- 4.2. **Azioni Farmaco-Dinamiche** - Blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post-sinapticamente le terminazioni neurali. Consultare un Centro Antiveleeni.
- 4.3. **Contatto con gli occhi** - Lavare gli occhi con abbondante quantità di acqua per almeno 15 minuti, senza premere, tenendo le palpebre ben aperte (togliere eventuali lenti a contatto). In caso di irritazione e/o dolore persistente, richiedere l'intervento del medico.
- 4.4. **Contatto con la pelle** - Rimuovere gli indumenti, comprese le scarpe, contaminati dal preparato. Lavare abbondantemente l'epidermide con acqua e sapone neutro. In caso di irritazione e/o dolore persistente, richiedere l'intervento del medico.
- 4.5. **Inalazione** - Portare all'aria aperta e lasciare riposare. In caso di disturbi persistenti consultare il medico.
- 4.6. **Ingestione** - Consultare immediatamente un medico. Non somministrare nulla se non sotto la direzione di un medico e comunque solo se il paziente è cosciente. Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. In caso di vomito spontaneo trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale.

5. Misure antincendio

- 5.1. **Mezzi di estinzione appropriati** - Polveri chimiche, schiumogeni, acqua nebulizzata, CO₂ (raffreddare con acqua i contenitori esposti al fuoco).
- 5.2. **Mezzi di estinzione da non usare per ragioni di sicurezza** - Non impiegare getti d'acqua diretti.
- 5.3. **Eventuali rischi di esposizione derivanti dai prodotti di combustione** - La combustione sviluppa fumi acri, irritanti e nocivi.
- 5.4. **Equipaggiamento speciale di protezione per addetti estinzione incendi** - Indossare vestiario protettivo ignifugo e protezioni per le vie respiratorie.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1. **Precauzioni individuali** - Indossare abiti adatti e guanti impermeabili. In ambienti poco ventilati, proteggere adeguatamente le vie respiratorie (maschera con filtro per vapori organici).
- 6.2. **Precauzioni ambientali** - Evitare che il preparato defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie o sotterranee, nel suolo. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.
- 6.3. **Metodi di pulizia** - Contenere ed assorbire la frazione fuoriuscita con materiali inerti non combustibili (ad esempio sabbia o terra, non usare segatura); Utilizzare utensili a mano che non producono scintille. Raccogliere in contenitori adatti. Smaltire i residui in modo conforme alle disposizioni di legge. Lavare con acqua la zona contaminata, evitandone la dispersione nell'ambiente.
- 6.4. **Altre indicazioni** - In caso di sversamenti in acqua, avvisare le Autorità competenti.

7. Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. **Manipolazione** - Nella manipolazione, adottare le normali cautele di igiene del lavoro per i prodotti chimici. Si veda il successivo punto 8. Evitare il contatto diretto con il preparato. Proteggere gli occhi e la pelle. Evitare di mangiare, bere e fumare.
- 7.2. **Immagazzinamento** - Il preparato va conservato in luogo ventilato e fresco, al riparo dai raggi del sole. Conservare fuori della portata di bambini ed animali domestici. Proteggere dai raggi solari diretti e possibilmente conservare a temperature comprese fra 5°C e 30°C. Tenere lontano da qualunque fonte di combustione. Conservare negli imballaggi originali chiusi, lontano da alimenti e bevande ed in luoghi inaccessibili a bambini ed animali domestici.

8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

- 8.1. **Precauzioni generali da adottare** - Usare il preparato secondo le indicazioni contenute in questa scheda (in particolare ai punti 7.1 e 6.1). Utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati nei successivi punti 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6.
- 8.2. **Limiti di concentrazione negli ambienti di lavoro** - Non ci sono al momento valori limite di esposizione comunitari per i principi attivi presenti nel preparato. E' comunque da segnalare la presenza di valori limite per il **piretro** sia a livello comunitario (Direttiva 98/24/CE con un valore limite indicativo per il piretro di 1 mg/m³) sia da parte dell'ACGIH (vedi sezione 16) che prevede un TLV-TWA di 5 mg/m³. Se è presumibile un'esposizione professionale al preparato indossare i dispositivi di protezione personale indicati nei successivi punti 8.3, 8.4 e 8.5.
- 8.3. **Protezione respiratoria** - In ambienti poco ventilati nei quali si ritiene possibile la presenza di alte concentrazioni di preparato (diverse da quelle derivanti dall'uso abituale) proteggere adeguatamente le vie respiratorie (maschera con filtro per vapori organici).
- 8.4. **Protezione delle mani** - Usare guanti protettivi impermeabili resistenti ai prodotti chimici (EN 374) in caso di contatto diretto.
- 8.5. **Protezione degli occhi** - Usare occhiali protettivi con protezione laterale in caso di possibile contatto con gli occhi.
- 8.6. **Protezione della pelle** - Usare indumenti adatti.
- 8.7. **Misure specifiche di igiene** - Lavare le mani al termine del lavoro. Non fumare o mangiare durante l' utilizzo. Tenere lontano da generi alimentari e di consumo.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Proprietà chimico-fisiche del preparato

Aspetto:	Liquido ambrato	Temp. di ebollizione:	> 150°C (inizio)
Odore:	Caratteristico	P.to di fusione:	N.A.
pH :	NA	P.to di infiammabilità:	>55°C
Densità a 20°C:	ca 0,83	Solubilità in acqua:	Emulsionabile

10. Stabilità e reattività

- 10.1. **Stabilità** - Stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio (vd.7.2)
- 10.2. **Condizioni da evitare** - Contatto con fonti di calore e stoccaggio in fusti aperti
- 10.3. **Sostanze da evitare** - Non previste
- 10.4. **Prodotti di decomposizione pericolosi** - Nessuno

11. Informazioni tossicologiche

- 11.1. **Inalazione**- Per esposizioni prolungate, irritazione dell'apparato respiratorio e mal di testa, nausea, senso di vertigine, sonnolenza.
- 11.2. **Ingestione** - Dolori addominali, mal di testa, nausea, debolezza diffusa. L'aspirazione durante l'ingestione od il vomito, possono causare lesioni polmonari. The WHO Recommended Classification of Pesticides by Hazard (vedi sezione 16) indica per la cipermetrina pura, un valore di LD50 di 250 mg/Kg. La tetrametrina ha un valore di LD50 > 2000 mg/Kg I coformulanti hanno una LD50 > 2000 mg/Kg. Il piperonilbutossido ha un valore di DL50 > 5000 mg/Kg Su questa base, il valore di LD50 del preparato non ha rilevanza significativa di tossicità
- 11.3. **Contatto con la pelle** - Per contatti frequenti e prolungati, irritazioni e dermatiti persistenti. Possibilità di effetti di sensibilizzazione.
- 11.4. **Contatto con gli occhi** - Arrossamento e bruciore, irritazione congiuntivale persistente

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il preparato nell'ambiente. Il preparato è altamente tossico per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

13. Considerazioni sullo smaltimento

Il preparato non è idoneo per lo smaltimento in discariche e/o acque di smaltimento pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi. Recuperare se possibile, oppure avviarlo ad impianti di termodistruzione. Il preparato tal quale deve essere considerato rifiuto speciale pericoloso. La corretta classificazione è un obbligo del produttore del rifiuto. I codici CER consigliati (che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo) sono: 07 04 13 (rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose), oppure 16 03 05 (rifiuti organici contenenti sostanze pericolose). I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. Se contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali e nazionali. Per utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può essere eliminato con i rifiuti domestici.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto del preparato deve essere fatto nei contenitori originali (imballo interno più imballo esterno) in modo da evitare fuoriuscite, costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e che non siano suscettibili di formare con queste combinazioni nocive o pericolose.

ADR/RID	Classe 9	N. ONU 3082	Gr. Imballaggio III	materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida (cipermetrina, tetrametrina, piperonilbutossido)	
IMDG	Classe 9	N. ONU 3082	Gr. Imballaggio III	materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida (cipermetrina, tetrametrina, piperonilbutossido)	Inquinante marino (P)
IATA	Classe 9	N. ONU 3082	Gr. Imballaggio III	materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida (cipermetrina, tetrametrina, piperonilbutossido)	

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Pericolosità del preparato

Classificazione ai sensi del D.Lgs. 65/2003:

NOCIVO – PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Simboli di pericolosità:

Xn - Croce di S.Andrea; N - Albero spoglio e pesce morto

Indicazioni di pericolo:

Nocivo – Pericoloso per l'ambiente

Fraasi R obbligatorie:

- | | | |
|-----------|--------------|---|
| R: | 41 | Rischio di gravi lesioni oculari. |
| | 65 | Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. |
| | 66 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. |
| | 67 | L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. |
| | 50-53 | Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. |

Fraasi S obbligatorie:

- | | | |
|-----------|--------------|---|
| S: | 1/2 | Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini |
| | 13 | Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande |
| | 24/25 | Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. |
| | 23 | Non respirare i vapori |
| | 26 | In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico |
| | 29 | Non gettare i residui nelle fognature. |
| | 36/37 | Usare indumenti protettivi e guanti adatti |
| | 39 | Proteggersi gli occhi/la faccia. |
| | 62 | In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. |

16. Altre Informazioni

Numero revisione: **6.0** Data di compilazione: **01 settembre 2008**

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle conoscenze attuali e sono fornite in conformità alle prescrizioni delle normative vigenti in materia di etichettatura dei preparati pericolosi, di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro ed igiene ambientale. Il preparato non va utilizzato per scopi diversi da quelli indicati nel paragrafo 1 senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:

- direttiva 67/548/CE (classificazione ed etichettatura sostanze pericolose), così come recepita dal D.Lgs n° 52/1997
- direttiva 99/45/CE (classificazione ed etichettatura preparati pericolosi) così come recepita dal D.Lgs n° 65/2003
- direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici) così come recepita dal D.Lgs 626/94
- regolamento CE 1907/2006 (Allegato II: guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza)

È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti.

Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzia della qualità del preparato stesso.

La presente scheda è stata realizzata in collaborazione con Bioikos Ambiente srl - con sede a Bologna in via Bombicci 1, 40138 (Tel. 051 -5878211). La presente scheda supera e sostituisce la precedente versione del luglio 2004. Le sezioni che hanno subito modifiche rispetto alla precedente versione sono le seguenti: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 16

Legenda delle fraasi R riportate nella presente scheda (punto 3)

20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
22	Nocivo per ingestione.
36/38	Irritante per gli occhi e per la pelle
37	Irritante per le vie respiratorie
38	Irritante per la pelle
41	Rischio di gravi lesioni oculari.
50-53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
51-53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Nota 1: Alla sezione 8.2 viene citata l' ACGIH (American Conference of Governmental Industries Hygienists), Associazione degli Igienisti Americani I dati relativi ai valori limiti di soglia (TLV-TWA) sono tratti dal supplemento al Vol. 31, n° 4 del Giornale degli igienisti industriali (AIDII) pubblicato nell'ottobre 2006 e si riferiscono ai valori ACGIH del 2006.

Nota 2: Per il calcolo della DL50 del preparato si è fatto riferimento alla pubblicazione "The WHO Recommended Classification of Pesticides by Hazard and Guidelines to Classification" ed. 2004, che riporta i dati di tossicità concernenti la DL 50 dei più comuni pesticidi.